

Dai classici al punk-rock, dai buoni sentimenti all'horror ecco tutti i consigli per un regalo in «cassetta»

Marco Bellocchio

«Antonioni, è come una rivoluzione»

Non sarà un film natalizio ma il mio consiglio è **L'avventura** di Michelangelo Antonioni. È stato un film fondamentale per me e per la mia generazione, estremamente rivoluzionario nella forma apparentemente realistica e anticipatore nei contenuti. Antonioni è un regista che vedeva al di là, libero da schemi ideologici capace di affrontare temi come l'alienazione, l'irrazionalità. Affronta i sentimenti con una sorta di convinzione profonda, svelandone al tempo stesso la fragilità e l'inconsistenza. E poi la vera forza del film è nel suo mistero: la sparizione di questa donna che tutti tentano di spiegare, ma una spiegazione non c'è. Insomma, nella sua **discrezione** stilistica fu più di un film: fu una rivoluzione. E, credetemi, rivisto oggi regge ancora benissimo. Infine mi piace pensare che questo consiglio «natalizio» sia anche un grande, sentito augurio per il nuovo film che Michelangelo sta girando: il cinema italiano (e oserei dire, l'Italia) ha ancora bisogno di lui.

Enrico Ghezzi

«Ecco il film perfetto per il 25-12-1994»

Consiglio **Shining** di Stanley Kubrick. Prima di tutto perché Kubrick resta comunque il più grande. E poi, perché fra i tanti suoi film **Shining** è il più giusto. Non solo perché a Natale fa freddo, ma perché fa molto freddo anche qui in Italia - non parlo, ovviamente, di un freddo meteorologico - e fa sempre bene farsi un giro in quei labirinti. È un film enormemente attuale dal giorno in cui è uscito e resterà attuale per molto tempo (mi raccomando, con la «maiuscola»). È quindi il film perfetto anche per il 25 dicembre 1994, qui, in Italia.

Giuliano Montaldo

«Uno qualsiasi, purché sia Fellini»

Rivolgo un appello ai vostri lettori: regalate e regalatevi, un film di Fellini. Non finiremo mai di scoprire, e riscoprire, che grande artista era, e che grandi film faceva. Ad esempio **I clowns**, perché di pagliacci ce ne sono tanti in giro. Oppure - visto che, lo confesso, non sono del tutto sicuro che **I clowns** sia disponibile in cassetta - compratevi un grandissimo film da rileggere attentamente, **Il Casanova**, sperando che visto in tv sia bello come sul grande schermo. Un grande lamento sulla solitudine dell'uomo europeo, uno dei suoi film più belli e più disperati.

Enzo Monteleone

«Kieslowski, con tanto di cd»

Il miglior pacco regalo in circolazione è **Blu**, il primo capitolo della trilogia di Kieslowski dedicata ai colori della bandiera francese e ai valori della Rivoluzione. Anche perché ti danno, insieme al film, il compact-disc della colonna sonora. Perché Kieslowski? Perché c'è la Binoche, perché la musica è straziante, perché è bellissimo, perché è il migliore della trilogia perché è un film sul dolore assolutamente straordinario. E poi perché Kieslowski è uno che negli ultimi anni non ha mai sbagliato un film, qualcosa di incredibile. Io preferisco la trilogia al **Decalogo** e all'interno della trilogia preferisco il colore blu al bianco e al rosso. Parere strettamente personale.

Furio Scarpelli

«Huston, De Sica e il maccartismo»

Avrei varie proposte. **Ladri di biciclette** va sempre bene, ma è troppo facile, vero? Ci sono due bei film sul maccartismo che sarebbe politicamente utile rivedere oggi: **Il prestanome** di Ritt, con Woody Allen, o il più recente **Indiziato di reato** di Winkler, con Robert De Niro. Ma come film natalizio adoro **The Dead**, l'ultimo film di John Huston. È uno di quei rarissimi casi in cui è lecito domandarsi: è meglio il film o il romanzo? E stiamo parlando di Joyce, non di un pincio pallino qualsiasi! Mamma mia, mi ricordo sempre la scena sulla scala, quando il marito guarda Anjelica Huston e capisce per la prima volta che è successo qualcosa, che forse non ha mai davvero conosciuto quella donna che ama e da cui credeva di essere amato. E poi, da sceneggiatore, lasciamelo dire: che idea geniale, nel finale, far raccontare tutto a lei, senza fare un flash-back che avrebbe rovinato tutto. Se il Huston avesse messo un flash-back, e avesse mostrato lei giovane insieme al ragazzo che amava, mi sarei buttato dalla finestra. Invece non l'ha fatto, e sai perché? Perché Huston era un genio!

Cipri e Maresco

«Siate cinici, godetevi Rocco»

Noi, la coppia di Cinico Tv, vorremmo essere cinici sino in fondo e segnalare la nostra cassetta. **Insensu cinico**. È roba buona, sapete? Contiene spezzoni di Cinico Tv un collage con i mitici fratelli Abbate e tutti i nostri amabili personaggi. Distribuisce la Res. Come dite? Vietato segnalare cose proprie. Bene. In alternativa, passate il Natale guardando Dieci donne per Rocco. Certo, Rocco è Rocco Siffredi, la porno-star più famosa d'Italia, a cui si ispira il nostro personaggio Rocco Cane. Certo è un film porno che domanda! La motivazione? Tenetevi forte perché Rocco Siffredi è un animale, è veramente un cane perché non lo presenteresti mai a un bambino perché è un solitario, è l'ultimo eroe ed è la negazione di qualsiasi cosa melensa e banalmente affettiva, il rifiuto dei buoni sentimenti. Perché non è un maniaco sentimentale. È un maniaco, e basta.



Immagine del film usciti in cassetta: Jack Nicholson in «Shining», sotto, a sinistra «C'era una volta in America» e «Film blu». Accanto, una vetrina di video

Gabriele Salvatores

«Kubrick, per imparare a fare il cinema»

Consiglio un film un po' vecchio e un po' difficile da trovare: **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick. E non solo per godersi un bel film. Ma per studiarlo. Ha una struttura narrativa raffinatissima ed è altamente consigliato a chi si occupa di cinema oggi in Italia. È un film che può insegnare come scrivere cinema, scriverci per il solito problema di avere un inizio uno svolgimento e una fine. Ora tutti parlano di Quentin Tarantino che è un regista interessante ma Kubrick è stato il primo a frantumare in quel modo l'unità narrativa, narrando l'inizio della rapina all'ippodromo quattro o cinque volte in modo sempre diverso a seconda del personaggio dal cui punto di vista assistiamo alla scena e rimanendo al contempo così limpido, così comprensibile. Un grande film anti naturalista.

Paolo Taviani

«Dovzenko, perché lo dice l'Unità»

No, non fatemi partecipare a questi giochi. Vi prego! Devo proprio dire un titolo? Fatemi pensare. Va bene dico **La terra** di Aleksandr Dovzenko perché ho visto che è in testa alla classifica dei «magnifici 10» che **l'Unità** pubblica ogni domenica. Il motivo? Che si può dire «un simile capolavoro che non sia già stato detto»? Per chi l'ha visto e per chi non l'ha visto: è un modo di imparare a conoscere e amare il cinema epico. Propono il tipo di cinema che non va più di moda in questo momento.

Daniele Segre

«Un dittatore tira l'altro...»

Posso consigliare il mio **Manila Paloma Blanca** che è appena uscito in cassetta? No? E allora vi consiglio un fritto misto. Prima di tutto appunto, **Pomodori verdi fritti** perché è un bel film punto e stop. Poi **Viale del tramonto** di Billy Wilder perché «scusatela megalomani» è un film che vorrei tanto aver fatto io! E poi il **grande dittatore** di Chaplin. Per provare un'emozione forte ma davvero forte visto che il cor rispettivo in carne ed ossa ce l'abbiamo qui fra di noi in questa nostra Italia.

Guido Chiesa

«Sapevate che il punk è anche italiano?»

Visti i miei amori roccettari e il mio «secondo mestiere» di giornalista musicale mi permetto di segnalare due video che non sono due film. Il primo si intitola **Orizzonti di gloria** ma non è il film di Stanley Kubrick è un vecchio documentario sui Ccpr con videoclip canzoni e interviste dirette da Luca Gasparini e distribuito dalla Bmg Ora invece è uscito **In quiete**, il nuovo video dei Csi ovvero del gruppo erede dei gloriosi Ccpr. Potreste imparare ad amarli perché sono l'unico gruppo italiano rock punk che sa essere popolare e al tempo stesso parlare in maniera necessaria di temi urgenti e forti invece di perdersi nel chiacchiericcio irritante di questi tempi.

Marco Risi

«Robert Redford, per una bella serata»

Posso fare una scelta non impegnata? **Tre giorni del Condor**. Perché nell'ordine 1) è un grande libro 2) è una grande sceneggiatura che sintetizza il libro splendidamente (nel romanzo i «giorni» del Condor sono sei, nel film diventano tre) e ne crea sempre un'irriducibile tensione 3) c'è un grande attore Robert Redford ingiustamente sottovalutato 4) c'è un grande regista Sydney Pollack che gira magnificamente e che qui ha forse fatto il suo film migliore. Insomma perché mi diverte ogni volta che lo vedo.

Sergio Citti

«O cocomeri o maggiordomi»

Io un bel po' di titoli per Natale ce li avrei. **La fuga del cavallo morto** ad esempio. Oppure **Cancelli sul mare**. O meglio ancora **Cocomeri in salita**. Sono tutti bei film non ci credi? Come dici? Non esistono? Lo so benissimo. E sa la gente non li trova? Annassero tutti a magnasce, na pizza che è pure mio. Ho capito, dico dire un film vero. Va bene. **Quel che resta del globo** di James Ivory. T'ho stupito eh? Ti dirò: me lo ricordo bene perché me l'hanno appena regalato a me così l'ho visto. Certo è molto lontano dal tipo di cinema che faccio io. Ma sono quelli i film che mi piacciono, se i film «migliori» ai miei mi appallano subito. E quello mi è piaciuto perché è un grande storia d'amore. Un vero amore quello che non viene comunicato che non trova le parole per esprimersi, che quindi non riesce ad esistere e finisce per diventare la negazione di un grande amore che invece c'è. Me so spiegato? Spero di sì, e se no pazienza si può sempre vedere **Cocomeri in salita**.

Gillo Pontecorvo

«Sergio Leone, altro che gangster!»

Ho rivisto l'altra vera in cassetta **C'era una volta in America**. Beh è un grande film! Tra l'altro mi è piaciuto più ora in cassetta che dieci anni fa al cinema. Perciò lo consiglio veramente a tutti. Credo di aver colto finalmente la sua vera dimensione che è quella di un grande spoglio malinconico sull'amicizia e sulla memoria molto più di un semplice film di gangster come qualcuno disse all'epoca.

Babbo Natale e i suoi Video

Partiamo da un presupposto, cari lettori: a Natale si va al cinema, ok! I film li si vede sul grande schermo, giusto? Lancio questo ideale appello, capiamo perfettamente che il Natale è anche tempo di regali, di film visti in cassetta davanti al caminetto (ma chi ce l'ha, il caminetto?). Ed eccovi, quindi, un po' di consigli per gli acquisti. Film che vi concerneranno per le feste, coerentemente al Babbo Natale che vedete qui sopra, coerentemente al maffioso Jack Nicholson in «Shining»... Abbiamo chiesto a registi, attori e sceneggiatori di guidarvi negli acquisti natalizi. Vi confessiamo una cosa: abbiamo cercato gente che potesse dare i consigli meno «festaioli» possibili. Andremo anche

oltre, nella confessione: abbiamo interpellato i «cinici» Cipri e Maresco, cantori dei fratelli Abbate e di Rocco Cane, sperando proprio che segnalassero un film porno con Rocco Siffredi, abbiamo chiamato Guido Chiesa (il regista del «Caso Martello», ma anche uno dei maggiori esperti mondiali di nuovo rock) proprio perché ci indicasse un video musicale di alto livello. Speriamo quindi di potervi aiutare a passare un Natale un po' meno ovvio del solito. E se poi avete dei bambini, e dovete - giustamente - regalar loro del film di Walt Disney, qui sotto c'è anche una guida riservata all'infanzia. E poi non diteci che non pensiamo a voi...



Bambini, Disney ma non solo

Se l'offerta televisiva per i bambini incomincia lentamente a migliorare all'interno dei palinsesti e diventa boccone prelibato per la pay tv (vedi il recente palinsesto di Telepiù) il mercato dell'homevideo non solo si specializza sempre di più per fasce di età e offerta diversificata ma migliora la qualità del suo prodotto in attesa di migliore pubblicizzazione. Cosa regalare dunque a pargoli piccolissimi e ad adolescenti assatanati? Iniziamo dai bambini di due tre quattro anni. Per loro innanzitutto i temi natalizi. Il **miracolo di Natale** di Paul Shibli (19.900 lire) è l'ultimo titolo della Imperial Bulldog la casa inglese giunta sul nostro mercato lo scorso anno che si avvale dei migliori autori e disegnatori della tradizione anglosassone come Tony Ross e Quentin Blake. La storia è quella di un orsetto che come tutti i balocchi che si rispettino si anima quando gli umani non ci sono. Le immagini che scorrono lente e nitide

sono ideali per i più piccoli che hanno una soglia di attenzione ancora molto bassa. Nella stessa collana (stesso prezzo) **La vigilia di Natale e Papà Natale** che un anno decide di andare in vacanza alle Hawaii. Sempre di Imperial Bulldog (che quest'anno ha cambiato il suo marchio sostituendolo con un cane aviatore in omaggio a Saint Exupéry) **King Rollo e il ritorno di Towser** il magnifico botolo uscito dalla penna di Tony Ross che ha curato anche l'animazione del video (24.900 lire ognuno). La Dami presenta invece una nuova collana. Libri in tv che accostano un libretto di fiabe classiche a una videocassetta che non è per niente classica. **Cappuccetto Rosso, I tre porcellini, Il gatto con gli stivali** (i cofanetti a 19.800 lire ognuno) sono infatti rivisitati dai celebri Muppets i pupazzi che il Gruppo 80 di Kitti Pernica ed Enrico Valenti ha portato nella nostra

Nel video alcuni animali chiusi nella stanza di un bambino rivedono le fiabe tradizionali commentandole e rivisitandole «epurate dai contenuti più ansiogeni». Bellissimi i video di Altan e della sua **Pimpa** (Font Cetra 20.500 lire) dolcissima cagnetta che insieme a Kamillio Krono e al Pinguino Nino sono nati dalla penna di un grande disegnatore su misura per i piccolissimi. E ora passando ai più grandi il passaggio ai classici è un obbligo. A rischio di essere noiosi vi invitiamo a non mancare neppure uno dei classici Disney tra cui l'edizione restaurata di **Biancaneve e i sette nani** (39.900 lire). Ma anche di avere accanto alla tv **Aladdin** venduto insieme al gioco Jafar contro tutti. Se poi siete proprio degli inguaribili raffinati nelle librerie più fornite potrete trovare anche le cassette in versione originale. Unti

simpatichi gadget in questo caso orologi da camera sono in scaffale **Giallo in casa Muppet** (Jim Henson Video 29.900 lire) e il bellissimo per eleganza e delicatezza **Babar** (San Paolo 19.900 lire). Tra i classici divertenti anche se non bellissimi dal punto di vista dell'animazione **Antenati e Pro nipoti** (Res 19.900) che spopolano dopo il successo nelle sale cinematografiche dei **Flintstones** e **Astrix e la grande guerra** (Eagle Home video 29.900 lire). Un ultimo consiglio natalizio per quelli che si sentono già con un piede nel mondo dei grandi un classico su cui sono cresciute in tv le generazioni precedenti ovvero **Pippi Calzelunghe** nella versione **Pippi in barca e il papà di Pippi** (Betafilm 24.900) e contestatissimi quanto adorati **Power Rangers** nell'ultimo episodio **Insieme contro il minotauro e il potere dei cristalli** (Polygram Video 24.900).

ALBERTO CRESPI

MONICA LUONGO